

ASSESSORATO FINANZE, ATTIVITA' PRODUTTIVE E ARTIGIANATO

STRUTTURA FINANZE E TRIBUTI

Ufficio tributi

CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE E TAX COMPLIANCE ATTIVITA' SVOLTA DALLA REGIONE NELL'ANNO 2018

AZIONI SUI TRIBUTI REGIONALI GESTITI DIRETTAMENTE

- ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA CON GLI ENTI LOCALI DEL 31/05/2013 -

In merito all'attuazione della collaborazione prevista dall'art. 3 del Protocollo d'intesa del 31 maggio 2013 in materia di imposta regionale di trascrizione dei veicoli al Pubblico Registro Automobilistico (PRA), sulla base dei dati comunicati dai Comuni relativi alle autentiche di atti di trascrizione di vendita di veicoli conclusi tra privati, la Regione, nel corso del 2018, ha attivato l'iter della procedura di verifica in relazione ai dati trasmessi dai Comuni nel 2016 e nel primo semestre del 2017.

I dati dei contribuenti già bonariamente avvisati dalle comunicazioni della Regione e oggetto di azioni da parte delle polizie municipali, ma che non avevano ancora regolarizzato la loro posizione, sono stati segnalati alla polizia stradale, per il tramite dell'ufficio della Motorizzazione civile. Sono state segnalate alla polizia stradale, nel mese di dicembre, 50 posizioni irregolari, per le quali sono state effettuate le azioni sanzionatorie ai sensi del Codice della strada.

E' stato verificato che, delle 110 posizioni irregolari interessate dall'attivazione dell'azione di contrasto nel corso del 2018, al termine della seconda fase, ossia prima dell'invio alla polizia stradale, il numero complessivo delle posizioni che sono state corrette ammontava a 60, con recupero dell'imposta in 41 casi.

Riguardo ai dati trasmessi dai Comuni nel secondo semestre del 2017, tra aprile e maggio del 2018 sono stati inviati 61 "avvisi bonari" ai contribuenti inadempienti e, a seguito delle successive fasi, le posizioni corrette sono state 43, con recupero dell'imposta in 32 casi. Le relative segnalazioni alla Polizia stradale hanno interessato 18 posizioni, risultate ancora irregolari alla fine dell'anno, e che sono state tutte sanzionate.

Per quanto attiene alle verifiche sui tributi in materia di autoveicoli, di cui all'art. 4 del Protocollo d'intesa 31 maggio 2013, l'attività di controllo sui fermi amministrativi posti sui veicoli è terminata per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 47/2017 che ha chiarito come il legislatore non abbia mai inteso esentare dal pagamento delle tasse automobilistiche i veicoli soggetti al fermo amministrativo cosiddetto "fiscale", ovvero quello posto dall'agente della riscossione, ma soltanto quei veicoli sottoposti al fermo amministrativo posto dall'autorità di pubblica sicurezza. Tale

pronuncia ha determinato il venir meno della necessità di controllo sull'effettiva circolazione dei veicoli ai fini dell'obbligo di versamento delle tasse automobilistiche, confermando la validità dell'azione espletata dalla Regione negli anni precedenti la sentenza, mirati ad ottenere proprio il risultato evidenziato dalla Corte Costituzionale.

ULTERIORI AZIONI MIRATE AL CONTRASTO ALL'EVASIONE/ELUSIONE FISCALE

Attività di verifica sulle dichiarazioni IRAP

L'ufficio tributi ha completato l'attività di verifica sull'utilizzo delle agevolazioni previste dalla normativa regionale in materia di IRAP, indicate nelle dichiarazioni dei redditi relative all'annualità 2014, aggiornando i prospetti con i dati dei ravvedimenti dei contribuenti, già precedentemente avvisati, perfezionati a inizio 2018, ai fini dell'invio all'Agenzia delle entrate dell'elenco delle posizioni che restavano irregolari dopo la fase "bonaria". L'attività di controllo puntuale ha portato alla comunicazione di n. 72 posizioni irregolari all'Agenzia delle entrate che, sulla base dei dati forniti dalla Regione, ha proseguito l'azione di recupero dell'imposta con le successive fasi di accertamento.

Con riferimento alle dichiarazioni per l'annualità 2015, l'ufficio tributi ha proceduto alla verifica puntuale sull'utilizzo delle agevolazioni da parte dei contribuenti: l'attività ha interessato 808 dichiarazioni di soggetti che hanno fruito di agevolazioni o esenzioni. Così come per gli anni precedenti, l'ufficio tributi, a seguito dei controlli effettuati, laddove ha riscontrato anomalie nell'utilizzo dei codici di agevolazione le ha comunicate ai professionisti che avevano inoltrato le dichiarazioni al fine di chiarire le diverse situazioni e di permettere la correzione di errori mediante l'utilizzo dell'istituto del ravvedimento operoso, prima di procedere alla richiesta di emissione degli accertamenti tributari da parte dell'Agenzia delle entrate; le segnalazioni effettuate sono state 62 e sono riferite a 84 casi di anomalie riscontrate.

L'attività sulle dichiarazioni presentate, svolta sulla terza annualità d'imposta (dal 2013, primo anno di applicazione delle aliquote agevolate specifiche), ha messo in evidenza che vi è ora un utilizzo più consapevole delle codifiche di agevolazione IRAP da parte dei professionisti, con il risultato di una minore incidenza di casi anomali, dimostrando l'utilità dell'azione attivata. Per l'anno 2015 è tutt'ora in atto il contraddittorio con i professionisti cui sono state inviate le note dalla Regione.

Contrasto all'evasione in materia di tassa automobilistica

Con riferimento alla segnalazione relativa all'esistenza di pratiche elusive adottate da cittadini stranieri residenti in Italia, effettuata dall'ufficio tributi della Regione agli organismi di coordinamento interregionali (Centro Interoperabilità Tassa Auto – CITA - e Comitato interregionale gestione tassa auto - CIGANTA-), si evidenzia che la problematica è stata tempestivamente affrontata a livello nazionale ed ha portato alle modifiche al Codice della strada introdotte dall'art. 29bis del decreto-legge n. 113/2018 che, dal 1° dicembre 2018, vietano ai residenti in Italia da oltre 60 giorni di circolare con veicoli immatricolati all'estero, se non in possesso di idonea documentazione di data certa attestante un contratto di locazione o comodato.

Attività inerente l'imposta RCAuto

A seguito di contatti con referenti di due grandi gruppi assicurativi interessati in anni recenti da ristrutturazioni societarie importanti, che hanno visto confluire diverse Compagnie assicurative in gruppi di grandi dimensioni, si è proceduto ad una analisi sui versamenti complessivi effettuati dalle diverse Compagnie, poi confluite nei gruppi Generali e Unipol, a partire dall'anno 2011.

Dalle risultanze di tali verifiche, che hanno visto decrescere negli anni più recenti il gettito relativo al ramo RCA proveniente dalle Compagnie assicurative che utilizzano canali tradizionali di vendita, si è ritenuto, poi, di procedere ad una verifica anche in relazione al gettito affluito da parte delle Compagnie assicurative che utilizzano il solo canale on-line per la vendita. Dai controlli effettuati sui versamenti di imposta effettuati da cinque Compagnie di assicurazione che operano on-line si può affermare che parte del mercato perso dalle Compagnie tradizionali è stato sicuramente acquisito dal mercato assicurativo on-line e, dall'esame dei dati dei versamenti, l'andamento del gettito proveniente da questa tipologia mostra una crescita costante: infatti, il totale dei versamenti di imposta effettuati dalle Compagnie prese in esame nel 2011 era pari a € 64.646,00, mentre nel 2017 il gettito dell'imposta RCA è stato di € 2.176016,00, attestando una crescente propensione degli automobilisti a sottoscrivere contratti assicurativi tramite web. La verifica ha permesso di escludere altre cause del calo del gettito affluito dai canali tradizionali.

Riguardo all'iniziativa di sensibilizzazione sull'obbligo di assicurazione di responsabilità civile per i veicoli circolanti, avviata nell'estate del 2017 e attuata per la prima volta in Italia, essa si è conclusa nel primo semestre del 2018 con l'invio complessivo di 4.105 note ai proprietari di veicoli risultanti privi di copertura assicurativa, per un totale di 4.185 veicoli interessati dall'iniziativa di sensibilizzazione. A seguito del ricevimento delle lettere, oltre 300 contribuenti hanno contattato direttamente l'ufficio tributi per segnalare situazioni non aggiornate o comunicare che i veicoli non circolavano per varie ragioni. A tali contatti sono da aggiungere quelli effettuati presso gli uffici di assistenza ai contribuenti, quali ACI o PRA, e qualche ulteriore contatto con l'ufficio regionale del Dipartimento Trasporti.

Nel complesso l'attività attuata tra il 2017 e il 2018 ha evidenziato un certo numero di anomalie e casistiche particolari di cui l'ufficio tributi non aveva consapevolezza prima. In particolare è emerso che vi sono persone che conservano vecchi veicoli senza servirsene: tali veicoli a volte sono ancora funzionanti, ma non di rado si tratta di veicoli fuori uso, privi di parti essenziali per poter funzionare, che sono pertanto qualificabili come rifiuti pericolosi e che rappresentano potenzialmente un problema ambientale, anche se conservati su aree private. Gli uffici hanno cercato di sensibilizzare gli utenti con i quali vi è stato il contatto anche su tale aspetto, oltre che sull'obbligo di provvedere comunque al pagamento della tassa automobilistica per tali veicoli.

Aosta, 7 febbraio 2019